



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri

Salon, Miguel Bartolomé

Roma, 1658

Cap 1. Della pietà de' genitori di Tomaso, nascita di esso, e delle marauigliose attioni che operò ancor fanciullo.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9822

13

LIBRO PRIMO

DELLA VITA, E MIRACOLI DI

S. TOMASO DA VILLANOVA

ARCIVESCOVO DI VALENZA

DETTO PADRE DE POVERI

CAPITOLO PRIMO

*Della pietà de genitori di S. Tomaso, nascita di esso, e delle Meraviglie
gli se attioni, che operò ancor
fanciullo.*



NACQUE questo glorioso Santo l'anno del Signore 1488. in Fuellana, essendo iui ritirati i suoi Genitori per cagione di peste; gouernando la Chiesa Papa Innocentio VIII. & Imperatore Federico III. & in Spagna Isabel la. Suo Padre si chiamò Alonso Tomaso Gargia nato in Villanoua dall'Infante della Diocese di Toledo, e Sua Madre Donna Lucia Martinez Castellanos de Fuellana distante da Villanuoua vn miglio, e mezo. furono persone humili, honorate, commode de beni temporali, e discendenza Catholica per tutti i quartis; dal lignaggio de quali ne son discesi poi Cauallieri di San Iacomo, Calatraue, di Malta, & alcuni Priori della gran Croce. Nel Soccorrere i poueri tanto naturali, quanto stranieri, e Pellegrini furono liberalissimi. Hauuano fra l'altre rendite, e possessioni vn Molino, la di cui entrata tutta dispensauano a poueri. Alle persone vergognose nelle feste principali si daua da loro pane, vino, legna, e danari, oltre l'elemosine quotidiane, e

B

quel-

quelle, che dauano a Carcerati. L'habito di sua Madre era habito religioso; Maceraua il suo corpo con il cilitio, e digiuni; frequentaua i Santissimi Sacramenti, & era assai assidua nell'orationi.

Da questi pietosi, e buoni Genitori originarono in Tomaso le virtù, e non fu punto da loro dissimile, ma senza comparatione li superò. Lo Spirito Santo, ne suoi cari nella tenera età suole gettare i fondamenti delle virtù, e doni, acciò habbiamo a Seruire ad vna gran fabrica. Nella tenera età cominciò Dauid a suffocare i Leoni, à correre dietro à gl'orsi etorre loro la preda di bocca. Nella fanciullezza hebbero principio la misericordia, la pietà, & altre virtù nel Vecchio Tobia, che lo resero illustre ancora appresso i Pagani: E nella fanciullezza hebbero principio in Tomaso. Ancor fanciullo amò sempre la solitudine, fuggiua la compagnia de gl'altri, fu sì innamorato della purità che mai uscì dalla sua bocca parola che non fusse honesta; fu rigoroso in rendere il corpo, e la carne sottoposta allo Spirito, e lo Spirito à Dio; diggiunaua, si disciplina, e portaua il Cilitio, Onde conferuò sin'alla morte illibato il candido giglio della Verginità, e per questa caggione fu sepolto con la corona, ò ghirlanda de fiori come si sogliono sepelire i Fanciulli Vergini. frequentaua le Chiese, e con grande attentione ascoltaua la parola di Dio, e poi contanto ardore la riferiua, che non si terminaua senza le sue lagrime, ed i quelli, che l'vidiano. La pietà poi verso i poveri fu tale, che superò anchora i più perfetti; onde vn giorno ritrouandosi in casa d'vn suo vicino, capitarono alcuni poveri fauciulli tutti tremanti per essere quasi nudi, per mancanza de i vestiti, & hauendo in vano i miseri domandato soccorso al suo vicino, Tomaso li chiamò da parte, & ad vno diede il suo ferraiolo, ad vn altro il Cappello, ad vn altro il giuppone, & ad vn altro le calze; onde ritornò a Casa con la Sola camicia, & incontratosi cō la Madre, dubitando, che nō s'adirasse, disse, Madre mia fate di me quello, che vi piace: sà Iddio N.S. che non hauendo

do che dare quei pouerini, che moriuano di freddo, hò procurato vestirli nel miglior modo, che hò possuto: e questo lo fece spesse volte .

Vn'altra volta, essendo di nuouo riuestito uscito di casa, & incontratosi in vn' altro fanciullo pouero della sua Età gli diede il suo vestito nuouo, e si vestì del vestito vecchio del pouero; & interrogato dalla Madre, che cosa hauesse fatto del vestito nuouo Madre mia, disse, questi vestiti sono assai buoni per me, e me compariscono meglio, che i nuoui, e quello, a cui l'hò dati, merita più di me .

Essendo piccolo fanciullo, & andando alla Scuola, non faceua prima colattione, come fanno i fanciulli, ma era solito portarla in vn' Canestrino: & auertendo ciò Sua Madre interrogò i compagni, se la collatione la magnaua in Scuola, o per la strada; risposero di nò, ma che uscito di casa daua il tutto al primo pouero, che trouaua. Visitaua gl'Infermi del l'hospedale, e non solamente gli consolaua con parole, ma anco gli portaua l'Oua fresche, acciò con quelle si ristorassero .

Era solito in sua Casa darsi a poueri vna certa quantità di pane il giorno, e perche alcune volte veniuano de i poueri ch'era finita la distributione, e quantità, soleua pregare cò ogni istanza la Madre, che dasse a quei pouerelli la parte, e portione, che hauerebbe potuto lui magnare in quel giorno; promettendo totalmente astenersi dal Cibo, e Vitto. La buona Madre, ne volse fare sperienza, e ritronò, che costantemente in quelli giorni, non voleua magnare, ne prender per sostentarsi cosa alcuna .

Ritrouandosi vn' giorno; Sua Madre fuor di casa, hauèdo fecho le chiae della dispensa, alcuni poueri hauendo dimandato elemosina alla porta, e vedendo il pietoso Fanciullo, che n'è la Serua, che'era rimasta in casa, haueuache darli, a n'ò doue stauano i polcini, e li diede tutti à quei poueri; & interrogandolo la Madre tornata a casa, perche haueua dati quei polli, rispose, non soffriua il cuor mio lascia

re

re andare que pouerini sconsolati senza elemosina: e per esser ferrata ogni cosa non haueuo che darli, perciò gl'hò dati i polli, e però si vn'altra volta li volete ritrouare, lasciate l'Elemosina.

Inuiollo vn giorno suo Padre con vn di casa ad vn contadino, per recuperare il grano imprestatoli per seminare, e vendendo Tomaso il poco ch'haueua raccolto, equello era necessario per sostentamento de i suoi figliuoli: si partì senza dimandar cosa alcuna, e pregò il Padre con grãde efficacia, acciò hauesse pietà di quel pouero huomo, poiche haueua veduto con i suoi occhi il poco, che haueua raccolto in quel l'anno, e quel poco era necessario per sostentare la sua casa, e figliuoli; Onde il Padre, mosso dalle sue preghiere, lo compassionò, e lasciò il grano, e quando arriuò il tēpodi seminare gli ne mandò dell'altro.

Vn altro pouero Contadino non potendo vn'anno per la tenue raccolta restituire al Padre del Santo il grano, e temendo di qualchẽ rigore, si raccomandò al pietoso Fanciullo, quale l'esortò ad empire i sacchi di paglia, e gli portasse à Casa. Obedì il Contadino, e poco doppo interrogando il Padre se quel tale haueua restituito il grano; rispose il Fanciullo; hà portato i sacchi pieni, e son già voti; e in questo soccorese il pouero, & euitò la bugia.

